



Le attività della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC) Resoconto 2022 e prospettive di ricerca*

Attilio MASTINO (con la collaborazione di Alberto GAVINI)
SAIC
mail: mastinoatt@gmail.com

1. Premessa

Nata presso il Notaio Laura Faedda in Sassari con atto registrato il 25 febbraio 2016, la Scuola Archeologica Italiana di Cartagine è una Società scientifica iscritta al n. 31 del Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Sassari dal 16 maggio 2016.

La SAIC ha creato la Biblioteca “Sabatino Moscati” attualmente ospitata sulla Byrsa di Cartagine presso i locali del Museo archeologico: è stata inaugurata il 16 maggio 2022 e viene aperta al pubblico a partire dal 14 dicembre 2022. La biblioteca è specializzata in Archeologia, Scienze dell’Antichità e Tecnologie applicate ai Beni Culturali, Storia dell’Arte.

Gli obiettivi di attività della Scuola si estendono dalla Tunisia anche ad altri Paesi del Maghreb (Algeria, Libia, Marocco). La SAIC svolge azioni di coordinamento, d’intesa con l’Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, nell’ambito delle attività del MAECI e può fornire in comodato d’uso attrezzature informatiche alle circa dodici missioni italo-tunisine in corso. La SAIC garantisce un confronto costante con il Direttore Generale dell’INP a Tunisi, Faouzi Mahfoudh, per discutere sulle attività della SAIC in Tunisia e con la Direttrice Generale dell’AMVPPC, Amel Zribi Hachanna, e i Delegati del Ministro, Daouda Sow e Mustapha Khanoussi, anche per definire l’accordo di gestione della Biblioteca Moscati.

Annunciamo con emozione la scomparsa della nostra maestra Joyce Reynolds, avvenuta a Cambridge a 103 anni il 12 settembre 2022, ricordando i suoi numerosi interventi a L’Africa Romana, iniziando dal V convegno, Cagliari 1987 (*Inscriptions from the Cyrenaican limes*): allora tra gli altri avevano parlato René Rebuffat, Gabriel Sanders, André Chastagnol, Johannes Irmscher, Marcel Le Glay, Lidio Gasperini, Jean-Marie Lassère, Vitantonio Sirago, Pierre Salama, André Laronde, Tadeusz Kotula, Jerzy Kolendo, Jean-Paul Rey-Coquais, per non citare che i colleghi che ci hanno lasciato. Rammentiamo la sua collaborazione con Mohamed Fadel Ali; l’apertura della Tripolitania alle nostre ricerche; il costante ricordo della guerra; gli archeologi italiani coi quali aveva collaborato come Gennaro Pesce. Noi che abbiamo avuto

* Questo testo è aggiornato al 28 febbraio 2023 e integra quanto pubblicato online al seguente link:
<https://doi.org/10.13125/caster/5370>

il privilegio di esserle stati amici, ricordiamo il suo sorriso, la profondità delle sue ricerche, la costante capacità di proporre cose nuove.

Il 15 novembre 2022 è poi scomparso il nostro amico Marco Rendeli, professore di Etruscologia e Antichità italiche nell'Università di Sassari, già componente del Senato Accademico. Tra le sue realizzazioni più importanti, la prosecuzione ad Alghero degli scavi di Sant'Imbenia con i suoi carissimi studenti. La sua improvvisa scomparsa ci lascia davvero addolorati.

2. L'Assemblea annuale dei Soci SAIC

Il Consiglio in occasione della prima assemblea del 2022 che si è svolta a Roma il 2 aprile 2022 ha proposto l'ammissione di altri tredici Soci. Una nuova assemblea si è svolta il 18 dicembre 2022 a Sbeitla (45 soci presenti), con l'ammissione di una ventina di nuovi Soci.

Il Segretario Sergio Ribichini nell'occasione ha illustrato l'opportunità di riprendere nel prossimo anno l'iniziativa della SAIC-Academy, già sperimentata in modalità online e con successo durante la pandemia, in funzione della "formazione continua". Propone cioè di riprendere l'idea della conferenze e di rilanciarla nel corso del prossimo anno, sempre online, su temi sui quali esistono all'interno della SAIC competenze importanti che possiamo mettere a frutto, in materia di archeologia, storia, archeometria, editoria, divulgazione dei risultati delle ricerche, ecc. anche per aiutare i giovani a muoversi in un contesto in rapida evoluzione. Sottopone alla Assemblea il progetto, chiedendo ai Soci di esprimersi su quale modello di autoformazione conviene scegliere, quali principi seguire (lingua, argomenti, ecc.) e così via. Il progetto verrà ripreso all'occorrenza in sede di Consiglio Scientifico, al fine di adottare le decisioni più opportune

3. Progetto Biblioteca "Sabatino Moscati" - Polo di alta formazione

La SAIC ha portato avanti progetti annuali, cofinanziati dalla Fondazione di Sardegna su "La Biblioteca Sabatino Moscati a Tunisi e le pubblicazioni della SAIC: formazione, documentazione e promozione archeologica e culturale in Tunisia".

Nel 2022 con 20 mila € è stato portato avanti il progetto "La Sardegna e il Mediterraneo: la Scuola archeologica italiana di Cartagine tra cultura, alta formazione scientifica, tutela e valorizzazione del patrimonio", con specifico riferimento alla Biblioteca Sabatino Moscati.

La Biblioteca è stata trasferita da Tunisi (dove si trovava dal 2018 presso l'AMVPPC) a Cartagine, grazie all'impegno di Salvatore e Raymond Ganga, che non hanno voluto ricevere alcun compenso per la loro azione. Già da un anno completamente arredata, la Biblioteca Sabatino Moscati allestita dalla SAIC, in collaborazione con l'AMVPPC e l'INP all'interno del Museo sulla Byrsa di Cartagine, è stata utilizzata solo parzialmente con la presenza degli uffici dei colleghi Samir Aounallah e di Nesrine Nasr, entrambi dell'INP. Come detto, a causa dell'emergenza sanitaria, la Biblioteca è stata inaugurata il 16 maggio 2022 e – terminata la schedatura delle opere possedute – è stata aperta al pubblico dal 14 dicembre 2022, anno del centenario della nascita del compianto Maestro al quale la biblioteca è intitolata. Questo nuovo centro culturale sulla cima della collina di Didone sarà un prezioso punto di riferimento per numerosi eventi nel prossimo futuro e la SAIC punterà a farlo diventare un polo di alta formazione.

Della Commissione di vigilanza sulla Biblioteca fanno parte: Attilio Mastino e Piero Bartoloni per la SAIC, Faouzi Mahfoud Direttore Generale e Samir Aounallah per l'INP, Amel Zribi Hachanna Direttrice Generale dell'AMVPPC, Giulio Donzelli per la famiglia Moscati.

La Biblioteca viene aperta al pubblico in coincidenza con l'apertura del XXII Congresso de L'Africa Romana, con una lezione di Piero Bartoloni: *Sabatino Moscati et la Méditerranée*



Fig. 1. Interno della Biblioteca Moscati. Nella foto alcuni soci SAIC in visita.



Fig. 2. Inaugurazione della Biblioteca Moscati. Intervento di M. Fantar.

à l'occasion du centenaire de sa naissance (Rome, 24 novembre 1922 - Rome, 8 septembre 1997). La Fondazione di Sardegna ha concesso ulteriori contributi destinati a 10 borse per studenti e rimborso spese per i soci e organizzative. Per il catalogo della Biblioteca sono state schedate 4884 monografie, 606 periodici (105 titoli differenti), 115 opuscoli differenti: la schedatura è stata curata da Davide Deiana, Nesrine Nasr, Salah Ghad e Salvatore Ganga nell'SBN come sezione della Biblioteca Universitaria di Sassari con il software SEBINA NEXT. Catalogazione descrittiva (ISBD consolidate e REICAT con aggiornamenti 2017) e semantica, compresa di stringhe di soggetto, scelte attraverso il Nuovo Soggettario BNCF aggiornato nel marzo 2022 e di CDD.

La Scuola ha ricevuto la proposta di collaborazione da parte del Direttore del Dipartimento di Lingue europee, dell'Institut Supérieure des Langues de Tunis – Université de Carthage, prof. Abdelmonem Khelifi, per l'accesso alla Biblioteca Sabatino Moscati da parte degli studenti di tale Istituzione e l'avvio di una collaborazione anche più stretta, finanche



Fig. 3. Consegna dell'attestato ai collaboratori dell'allestimento della Biblioteca Moscati.

per la schedatura del materiale librario. Una decina di studenti di tale Università coordinati dalla prof. Silvia Bullo hanno partecipato alla schedatura dei volumi della Biblioteca Moscati.

Sono iniziate il 14 ottobre 2022 le operazioni di sistemazione delle etichette sui 6000 libri della Biblioteca Moscati a Cartagine, curate da Silvia Bullo e quattro studenti tunisini, seguiti a distanza da Davide Deiana, Salvatore Ganga e da Attilio Mastino. Il secondo incontro si è svolto su Zoom (presenti Nesrine Nasr e Samir Aounallah) il 16 ottobre. Il lavoro si è concluso nei primi giorni di dicembre.

Varie visite alla Biblioteca Moscati dei partecipanti alle ricerche archeologiche ed epigrafiche a Kerkouane, Numluli e Thignica si sono svolte il 29 giugno, il 25 settembre e il 2 ottobre, seguite una settimana dopo dalla visita di Sergio Ferdinandi, vicepresidente ISMEO, con un incontro con Samir Aounallah alla Byrsa tutta la giornata. Il 14 dicembre la Biblioteca è stata aperta al pubblico con la presenza dell'Ambasciatore d'Italia Fabrizio Saggio sotto la presidenza del prof. M'hamed Fantar; hanno parlato Samir Aounallah, Attilio Mastino, Laura e Paola Moscati, Giovanni Fiori direttore della Biblioteca Universitaria di Sassari; nell'occasione si è svolta una conferenza di Piero Bartoloni: *Sabatino Moscati e il Mediterraneo in occasione del centenario dalla nascita (Roma 24 novembre 1922 – Roma, 14 dicembre 2022)* e il Presidente, assistito da Sergio Ferdinandi vice presidente dell'ISMEO, ha firmato la convenzione quadro con l'ISMEO.

Ecco la lista degli studenti iscritti presso l'*Institut Supérieur des Langues de Tunis, Université de Carthage*, al Terzo Anno del corso di laurea (licence) in *Communication Interculturelle et Tourisme – Langue Italienne*, che hanno partecipato al riordino della Biblioteca Moscati presso il Museo Archeologico di Cartagine, lavoro che è stato svolto tra il 17 ottobre e il 5 dicembre 2022: Dorsaf Abbassi, totale ore 30; Wejden Barhoumi, totale ore 30; Amira Boujemaa, totale ore 24; Nour el Houda Frigui, totale ore 6; Imen Hannoudi, totale ore 30; Karim Nasri, totale ore 24; Mohamed Omar Ourabi, totale ore 18; Dorra Sfina, totale ore 24; Nour Tounacti, totale ore 30. Inoltre, negli ultimi giorni Assala Della, Master en Archéologie à la

faculté des lettres, des arts et des humanités de la Manouba. Tutti hanno ricevuto nell'occasione un diploma finale.

La Biblioteca si arricchisce continuamente di nuovi volumi: gli ultimi arrivati a Sassari per Cartagine sono quelli del dono del Centro di documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa settentrionale Antonino Di Vita (per iniziativa di Maria Antonietta Rizzo). Altri volumi sono in arrivo. Il Presidente onorario ha comunicato di aver assegnato per testamento alla Biblioteca Moscati i libri della sua collezione, ora raccolti a Bologna.

Infine: saranno esposti gli orari di apertura al pubblico e il personale per l'apertura sarà pagato dalla SAIC dal 1 gennaio.

4. Le attrezzature

Con la Legge Regionale n. 17 del 22 novembre 2021 “Disposizioni di carattere istituzionale-finanziario e in materia di sviluppo economico e sociale”¹ la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha assegnato un finanziamento di 30.000 € alla SAIC che l'ha rapidamente utilizzato per l'acquisto di:

- una coppia di ricevitori satellitari GNSS per il rilievo dei GCP. L'acquisto di una coppia di ricevitori è giustificato dal fatto che si dovrà operare in zone non coperte dal servizio GSM di correzione differenziale dei dati.
- scanner laser di tipo brandeggiabile a luce strutturata che rilevi anche il colore dei punti senza necessità di applicazione di targets riflettenti.

A seguito di un'indagine di mercato entro il 31 dicembre 2021 sono stati acquistati:

- E-SURVEY *Global Navigation Satellite System* GNSS E 300 con le seguenti caratteristiche provvisto della seguente dotazione: DUE GNSS E300 PRO Ricevitore, Sfera per supporto, adattatore sfere, Supporto per Tablet 7/8” senza sfere, Staffa rapida Asta Android, Asta GPS in carbonio 4 pezzi, Treppiede alluminio E Survey Sur Plad, tablet, Pellicola, Scuola di avvio d'uso con una spesa di 13.420 €, IVA compresa (Microgeo Campi Bisenzio).
- COMPUTER portatile Notebook Apple MacBook Pro Display 16,2” Space Grey: Chip Apple M1 Pro chip with 10-core CPU and 16-core GPU Memoria Ram 16Gb Disco 1TB SSD e STAMPANTE multifunzione HP LaserJet Pro M148fdw Stampante con Fax monocromatica multifunzione wireless, Bianco, con una spesa di 3.356,22 € IVA compresa (Centro Servizi Computer Sassari)
- SCANNER 3D portatile a colori ARTEC EVA a luce bianca per scansione di oggetti fino 200 cm senza necessità di marcatori con risoluzione di 0,2 mm – offerta educativa completa di software, ARTEC studio 16 Professional (lifetime) e di trasporto, installazione e formazione in remoto via web, con una spesa totale di 14.030 € IVA compresa (Mediavideolab Roma).

Totale generale 30.806 €, IVA compresa non detraibile sul contributo regionale di 30.000 €. Le attrezzature sono state utilizzate dalle diverse missioni italiane in Tunisia in comodato d'uso. Nella legge finanziaria regionale in corso di approvazione (fine 2022) è previsto un ulteriore contributo alla SAIC per attrezzature.

¹ www.regione.sardegna.it/j/v/33?s=430861&v=2&c=94619.

5. Le risorse finanziarie

La SAIC ha fin qui operato con le quote dei Soci, con vari contributi della Fondazione di Sardegna (che per il 2022 ha assegnato 20.000 €, più 10.000 € per il Convegno L'Africa Romana XXII), con altri contributi. Tra le entrate si segnalano 491,33 euro del 5 per mille.

Il bilancio di previsione per il 2022 prevede entrate per quasi 61.000 € e uscite di pari importo soprattutto per investimento, viaggi, pubblicazioni e borse.

6. Alta formazione – Dottorato, Cotutele

L'attività di alta formazione si è sviluppata con mostre, incontri, seminari su Zoom o presso la sede della SAIC sulla Byrsa di Cartagine. Dottorandi, specializzandi, studenti hanno preso parte alle attività formative, in molti casi con borse o rimborsi spese.

7. Premi

La SAIC ha continuato a sponsorizzare il premio **Premio Giancarlo Susini** bandito dalla direzione di *Epigraphica*, assegnato nella VI Edizione ad Angela Cenalli di Roma (premiazioni 30 agosto 2022 a Bordeaux al XII Congresso di Epigrafia).

8. Progetti di ricerca proposti dai Soci

Neapolis. Progetto “La Sabbia del tempo di Neapolis (Nabeul)” in Tunisia (Raimondo Zucca, Pier Giorgio Spanu, Mounir Fantar).

FOOPROMAG. The earliest food production in the Eastern Maghreb: How? When? Where? (Giulio Lucarini) Si tratta di un progetto bilaterale biennale (2021-2022) nell'ambito dell'accordo di cooperazione scientifica, per l'area disciplinare patrimonio culturale, tra il CNR e il Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche Scientifique tunisino. Il progetto è co-diretto da Giulio Lucarini (Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, CNR; Università di Napoli L'Orientale) e da Mondher M'hamdi (ISAM, Kasserine; Université de Kairouan). Gli obiettivi principali del progetto, in collaborazione scientifica con l'Institut National du Patrimoine, erano lo studio del processo di neolitizzazione nel Maghreb orientale e la ricostruzione del modello economico e il grado di mobilità dei gruppi umani stanziati lungo la dorsale tunisina durante il VI millennio a.C., con un'indagine del sito all'aperto di Doukanet el Khoutifa, situato sull'altopiano di El Gueria, Siliana. Questo sito può essere considerato il più importante villaggio neolitico riportato alla luce nel Maghreb orientale.

LARNA. Lived Ancient Religion in North Africa. Il Socio Valentino Gasparini ha pubblicato nel 2022 il volume conclusivo del progetto, firmato con Attilio Mastino: *Historiography of Religion in Ancient North Africa*, Madrid: Istituto de Historiografía Julio Caro Baroja – Universidad Carlos III de Madrid (= Revista de Historiografía, 36). Infine, ai quattro anni di progetto LARNA è seguito un quinto anno, sempre finanziato dalla Comunità Autonoma di Madrid, che ha come oggetto l'analisi archeologica del sito tunisino di *Avioccala* (Henchir Sidi Amara, *infra*).

Municipal promotions in Mediterranean Africa between Caesar and Gallienus: institutions, society, economy (Antonio Ibba). Si tratta di un progetto triennale (2021-2023) sostenuto dalla SAIC, coordinato da Antonio Ibba al quale partecipano Antonio M. Corda (Università degli Studi di Cagliari), Cecilia Ricci (Università degli Studi del Molise) e Mela Albana (Università degli Studi di Catania).



Fig. 4. *Avioccala* (Hr Sidi Amara, Tunisia). Attività geognostiche. Progetto LARNA (coord. Hamden Ben Romdhane e Valentino Gasparini).

AGEMO. Archéologie et histoire du goût dans les sociétés phénicienne et punique² (Bruno D'Andrea). *AGEMO IV* si è svolta a Toulouse tra il 7 e l'8 febbraio 2022 (*Le Goût des autres : les Phéniciens au prisme des sources grecques et latines, de l'historiographie et des arts modernes et contemporains* (Toulouse 7-8 febbraio 2022), con l'intervento di molti soci in presenza³.

Inventaire des métiers en Algérie antique d'après l'épigraphie (Djahida Mehentel e Nedjma Serradj-Remili). Il progetto prevede di realizzare, attraverso l'analisi delle testimonianze epigrafiche rinvenute, un inventario dei mestieri che in età antica venivano praticati nei territori corrispondenti all'attuale Algeria.

Villes et cités en Maurétanie Centrale - Inventaire des sites et monuments (Mustapha Dorbane). Si tratta di un progetto di formazione universitaria incardinato presso l'Institut d'Archéologie dell'Université d'Alger 2 diretto da Mustapha Dorbane.

Dalla costituzione allo smembramento della pertica di Cartagine (SAIC). La SAIC ha patrocinato con INP – CNRS – AHAC l'incontro internazionale di Téboursouk nel novembre 2021 su *La pertica des Carthaginois, de la constitution au démembrement I^{er} siècle a. C. – III^e siècle apr. J.-C.*, svoltosi a Téboursouk nei giorni 27-28 novembre 2021. Sono stati presentati contributi da parte di Soci SAIC: Samir Aounallah, *Thugga: de la division à la liberté*; Antonio M. Corda, *Le culte impérial dans la pertica des Carthaginois*; Attilio Mastino, Uchi Maius: *dal pagus civium Romanorum alla colonia Mariana Augusta Alexandriana: un caso di scuola*; Antonio Ibba, *César et Auguste en Afrique*; Paola Ruggeri, *Utraque pars civitatis Thignicensis*; Samir Aounallah (con Louis Maurin), *Communes doubles et « communes mixtes »*. Fra i presenti anche l'Ambasciatore d'Italia a Tunisi Lorenzo Fanara e il Primo Consigliere Tommaso Sansone, che hanno sostenuto finanziariamente la partecipazione italiana. Gli Atti di Téboursouk sono stati presentati a Sbeitla in occasione del XXII Convegno de L'Africa Romana all'interno delle "Chroniques d'archéologie Maghrébine, Revue de l'Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC)", I, 2022, Tunis 2022, pp. 228-662.

² <https://agemo.hypotheses.org/>.

³ <https://agemo.hypotheses.org/906>.

Nel mese di gennaio 2022 si è svolto l'intervento *Nouvelles recherches sur la pertica des Carthaginois*, tenuto dai Soci Samir Aounallah e Attilio Mastino a Roma presso l'Accademia di Danimarca, in occasione dell'incontro *Roman Carthage. A Reappraisal, An International Conference, 18 January 2022*, promosso col patrocinio SAIC.

TFANEN. Tunisie Créative (<http://www.tfanen.org/>). L'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi propone di frequente una collaborazione a progetti internazionali. Ultimo in ordine di tempo segnalato alla SAIC è TFANEN – Tunisie Créative, un progetto di appoggio al rafforzamento del settore culturale, finanziato dall'Unione Europea, inserito nella rete EUNIC degli Istituti Culturali Nazionali dell'Unione Europea. Alla richiesta di partecipazione hanno risposto le Socie Elisabetta Garau e Anna Depalmas, mettendo a disposizione la prima il Laboratorio di Archeologia e Territorio (LAT) per tirocini in campo archeologico in relazione ai progetti di ricerca in corso sulla ricostruzione dei paesaggi nel lungo periodo, la seconda il Laboratorio di Ricerche Integrate di Protostoria e Archeometallurgia del Mediterraneo (RIPAM) che accoglie solitamente tirocinanti provenienti dalle Università UE, per periodi di formazione e tirocinio relativi alle attività di ricerca portate avanti dal Laboratorio e quindi incentrate sulla pre-protostoria, sull'archeometallurgia e sull'archeologia sperimentale. Hanno inoltre dato la loro disponibilità a svolgere attività didattica i Soci Antonio Ibba e Alessandro Teatini sul tema *I mosaici africani con temi anfiteatrali: immagini ed iscrizioni*.

Le Musée de la Cathédrale de Tunis (Silvio Moreno). Nel 2022 è stato creato il Museo della Cattedrale di Tunisi, con il patrocinio di S.E. Mons. Ilario Antoniazzi, Arcivescovo di Tunisi. Il museo è stato progettato dall'amministratore della cattedrale Silvio Moreno. Situato nell'antica sala del battistero, ha lo scopo di conservare ed esporre al pubblico le testimonianze della storia della diocesi di Cartagine e Tunisi. Custodisce reperti storici di valore religioso e artistico provenienti dalle antiche parrocchie e dai luoghi di culto della Tunisia dell'epoca del Protettorato francese e dagli archivi storici della diocesi.

#valueCARTHAGE di Alghero DADU. Archeologi e urbanisti del progetto ForMed a Storia e ad Architettura. Attilio Mastino e Mustapha Khanoussi, con Silvia Serreli, hanno presentato il progetto ad aprile 2022 presso il Liceo Dettori di Cagliari. Silvia Serreli con i suoi collaboratori e studenti del Dipartimento di Architettura e Urbanistica di Alghero hanno svolto un lungo soggiorno in Tunisia a maggio ed a novembre 2022.

Convegno internazionale Archeologie in situ et alibi. Riscoprire la Tunisia romana (20 dicembre 2021). Il progetto, proposto dall'Università di Bologna (Antonella Corallini) e dai Musei Civici di Modena (Silvia Pellegrini), era destinato a valorizzare quanto conservato nei depositi e negli archivi del Musée du Bardo, attraverso il recupero dei vecchi scavi mai pubblicati. Il convegno "*Archeologie in situ e alibi, Riscoprire la Tunisia Romana*", si è svolto a S. Giovanni in Monte, Aula Prodi. Ne è scaturito un volume di Atti attualmente in stampa.

TourismA. Firenze dal 29 settembre 2022 (TourismA) con un bilancio dell'attività della SAIC e delle diverse missioni italo-tunisine. Attilio Mastino ha svolto una relazione sull'attività della SAIC. Molti soci hanno svolto interventi, in particolare Giovanni Di Stefano e Hamden Ben Romdhane sull'Anfiteatro di Cartagine.

Thabarca. Con il parere favorevole del Consiglio Scientifico e su richiesta della collega Monique Longerstay, la SAIC ha concesso il patrocinio al progetto « *Sur la route du corail. L'heritage culturel et l'aventure historique des Tabarquins* », promosso dal Circolo Culturale Norberto Sopranzi e dall'associazione Pro Loco di Pegli, su impulso di Enrico Ottonello



Fig. 5. Cagliari. Liceo Classico «Dettori». Aprile 2022. Incontro con gli studenti nel quadro del progetto #valueCARTHAGE promosso dal DADU. Università degli Studi di Sassari.

Lomellini di Tabarca, per una rievocazione storica della traversata del Mediterraneo compiuta dai pescatori pegliesi nel 1543. Con l'occasione vogliamo ricordare la figura del prof. Fiorenzo Toso recentemente scomparso (Arenzano 20 febbraio 1962-25 settembre 2022), professore di linguistica nell'Università di Sassari: per le sue ricerche sul dialetto tabarchino fu insignito della cittadinanza onoraria di Carloforte e di Calasetta.

“Civiltà Romana. Rivista pluridisciplinare di studi su Roma antica e le sue interpretazioni”. La Socia Anna Maria Liberati ha curato la pubblicazione del volume VIII, 2021, del periodico annuale “Civiltà Romana. Rivista pluridisciplinare di studi su Roma antica e le sue interpretazioni”, della quale è direttore scientifico e che è stampata in Roma dalle Edizioni Quasar (<https://edizioniquasar.it/collections/civiltaromana>). Il progetto editoriale è nato sul finire del 2014 per mettere a frutto una serie di iniziative scientifiche e di studi sorti o suscitati con nuovo vigore soprattutto in occasione del bimillenario augusteo di quell'anno. Alla rivista si accompagna una collana di *Quaderni* monografici, di cui è stato pubblicato il primo volume (<https://edizioniquasar.it/collections/quaderni-di-civiltaromana>) mentre altri sono in corso di stampa. Scopo della rivista e dei *Quaderni* è non solo quello di studiare i più diversi aspetti del mondo romano favorendo l'incontro di più discipline, ma anche indagare l'interpretazione dell'idea di Roma e di civiltà romana dalla tarda antichità alla contemporaneità.

AerariumChain, Giorgio Rea, operatore professionista di laser scanner Artec, ha proposto di instaurare un rapporto di collaborazione fra la SAIC e AerariumChain (www.aerarium-chain.com), società per il monitoraggio dei beni culturali a partire dai 3d degli artefatti (opere d'Arte e reperti archeologici) della quale è responsabile. AerariumChain lavora già con molte importanti realtà museali nazionali quali Museo Egizio di Torino, Palazzo Reale e Museo del Novecento di Milano e altri. La collaborazione potrebbe essere sviluppata nell'ambito della gestione e della valorizzazione delle scansioni dei reperti che d'ora in avanti saranno realizzate con laser scanner Artec acquistato dalla SAIC con fondi della RAS. Nel corso della presentazione della proposta Rea ha anche dato numerosi consigli in merito all'uso dello strumento in condizioni meno agevoli come quelle di una missione archeologica.

Ciclo Arqueología e Identidades en el África Romana (VIII Jornadas). Universidad La Manouba (Túnez) - Universidad Complutense de Madrid. Bilancio di dieci anni di collaborazione scientifica. 5-6 aprile 2022. Facultad Geografía e Historia, Universidad Complutense de Madrid. (Direzione: Fabiola Salcedo Garcés - Jorge García Sánchez).

9. I borsisti della SAIC

Il 12 aprile 2021 la SAIC ha bandito tre borse di studio: una per la diffusione delle attività della SAIC, una per la redazione delle Monografie e relativi Dossier della SAIC e una per la implementazione della banca dati EDR (Epigraphic Database Roma) con tutte le iscrizioni urbane in cui sono menzionate persone di origine africana, per un impegno complessivo di cinque mesi di collaborazione. La prima borsa (di due mesi) è stata assegnata il 20 maggio ad Alberto Gavini dalla commissione presieduta da Maria Antonietta Rizzo Di Vita e composta da Pier Giorgio Spanu e Piergiorgio Floris; la seconda (di due mesi) è stata attribuita il 27 maggio a Rosana Pla Orquín dalla commissione presieduta da Piero Bartoloni e composta da Sergio Ribichini e Paola Ruggeri; la terza (di un mese) è stata conferita a Giorgio Crimi dalla commissione presieduta da Antonio Ibba e composta da Silvia Orlandi e Cecilia Ricci.

L'8 luglio 2021 sono state bandite cinque borse-contributo spese a favore di studenti maghrebini per un tirocinio nella "Summer School di archeologia a Numluli", sotto la direzione dei soci Alessandro Teatini e Antonio Ibba. Le borse sono state sospese per il 2021 e sono state riassegnate nel 2022, aumentate di numero: Dahia Sadaoui; Maha Bannour; Mahdi Arfa; Khadija Laaribi; Riadh Chebbi; Ines Lemjed; Walid Ammouri. Le operazioni a Numluli si sono svolte nel settembre 2022 con importanti novità scientifiche.

Sono state poi attribuite cinque borse-contributo spese a cinque giovani studiosi tunisini, Mmani Mednini, Amir Gharbi, Amina Ben Rebah, Mesbeh Mabrouki, Islem Bensalem per un tirocinio nello scavo preistorico di Wadi Serrat, nella regione di Le Kef in Tunisia, diretto dal Socio Savino Di Lernia e Nabiha Aouadi.

Il 4 dicembre 2021 è stata bandita una borsa (di due mesi poi prorogata di un mese) per curare le attività di segreteria per i primi mesi del 2022 (gennaio, febbraio, 15 aprile-15 maggio 2022) e in particolare l'organizzazione dell'Assemblea che si è tenuta a Roma il 2 aprile 2022 durante la quale sono state rinnovate le cariche sociali per il triennio 2022-2024.

Una borsa da 250 € è stata assegnata il 26 settembre 2022 a favore di Haythem Abidi nell'ambito della Missione archeologica ed epigrafica tuniso-italiana a Thignica (Aïn Tounga), diretta dai proff. Samir Aounallah e Paola Ruggeri. Il dottorando Haythem Abidi ha svolto un'attiva e apprezzatissima collaborazione.

10. Convenzioni e protocolli

- Una convenzione quadro è stata recentemente proposta dalla SAIC (con sede presso il DISSUF, Palazzo Segni) al Rettore Gavino Mariotti per l'Università di Sassari. La firma è del 7 settembre 2022.
- Il 14 dicembre 2022 è stata firmata la convenzione quadro tra la SAIC e l'ISMEO (Adriano Rossi).
- Convenzione con varie Università tunisine e del Maghreb. È in corso la stipula dell'accordo con l'Institut Supérieur des Sciences Humaines de Tunis / Université de Tunis El Manar ISSHT (26, Avenue Darghouth Pacha – Tunis) diretto dal prof. Taoufik Aloui.

- Rinnovo di tutte le convenzioni in essere con l'INP per missioni italo-tunisine di scavo e ricerche epigrafiche.
- Nel 2022 è stato siglato un accordo quadro quinquennale per un progetto tuniso-italiano (Thuburbo Project) dedicato a Thuburbo Maius (documentazione e studio, conservazione e valorizzazione), fra INP, Université de la Manouba-Faculté de Lettres e Università di Bologna, codiretto da Hamden Ben Romdhane, Lamia Ben Abid e Antonella Coralini.
- Nel 2022 è stata siglata una convenzione per il progetto tuniso-spagnolo dedicato allo studio, scavo, conservazione e valorizzazione degli stabilimenti agricoli di Henchir el Begar 1, 2 e Hr. el Gousset (Kasserine, Tunisia), fra INP e la Universidad Complutense de Madrid. Codiretto da Samira Sehili, Fabiola Salcedo, Jorge García.

Altri progetti e convenzioni in corso hanno visto coinvolti a vario titolo molti Soci della SAIC. Ad esempio:

- Thignica-Uchi Maius, Ricerche epigrafiche (direttori Attilio Mastino, poi Paola Ruggeri, Samir Aounallah)
- Nabeul (Pier Giorgio Spanu, Raimondo Zucca, Mounir Fantar): il progetto prevede scavi archeologici sottomarini a Nabeul, che si sono sviluppati da settembre 2018.
- Althiburos. L'équipe della missione di quest'anno è composta da: Nabil Kallala, Gilberto Montali e Marzia Giuliodori, ceramologa, Università di Macerata, Laura Schepis, dottoranda dell'Università di Palermo e Alessio Zito, laureato magistrale.
- Cartagine: Giovanni Di Stefano dell'Università della Calabria e Hamden Ben Romdhane hanno siglato la convenzione tra l'UNICAL e l'INP i cui risultati sono stati presentati il 30 settembre 2022 a Firenze.
- La romanizzazione delle province mediterranee. La tecnica edilizia di età imperiale nella Tripolitania romana (Francesco Tomasello, 2018-2022).

11. Altre collaborazioni

Polo Museale della Sardegna, Soprintendenze archeologiche, Musei Reali di Torino, Museo Archeologico Nazionale di Cagliari. Con attrezzature SAIC sono stati realizzati vari modelli in 3D.

12. Convenzione dei Diritti nel Mediterraneo

Il 18 e 19 marzo 2022 a Palermo il Presidente ha sottoscritto a nome della SAIC la Convenzione dei Diritti nel Mediterraneo. Frutto del lavoro di 5 gruppi tematici coordinati dall'Associazione "Un'altra storia" e dal Sindaco di Palermo Leoluca Orlando (pace; salute; saperi, conoscenza, educazione; risorse, economia, lavoro; acqua, alimentazione) che hanno condiviso un percorso fondato sulla centralità della "relazione" e della "cooperazione orizzontale". Questi due elementi dovranno continuare a caratterizzare il prosieguo del cammino da considerare come "processo", dinamicamente interagente con quanto la "rete" maturerà in termini di scelte, priorità, metodi e strumenti da utilizzare.

13. Missioni archeologiche

- *Sahara, Sapienza – Università di Roma* (direttori Savino Di Lernia, Nabih Aouadi, Lotfi Belouchet).

- *AsArt-DATA Ancient Saharan Art – Decoding Art through Theoretically-sounded Archive*, in sinergia con il Cotsen Institute of Archaeology, dell'Università della California Los Angeles (Marina Gallinaro, Savino Di Lernia).

- *Gli ultimi cacciatori-raccoglitori olocenici e la transizione neolitica in Tunisia* (Giulio Lucarini).

- *Althiburos*, INP-Università di Palermo (direttori Nabil Kallala e Gilberto Montali). Nel 2022 dal 21 al 28 novembre, l'équipe dell'Università di Palermo ha ripreso i lavori al teatro romano di Althiburos (Governatorato di Le Kef) in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine. È stata stipulata una nuova convenzione tra l'Università di Palermo e l'INP e si è riusciti a concordare, in tempi record, le modalità della missione. Per l'INP rimane come referente e responsabile della missione il prof. Nabil Kallala. È prevista una breve campagna di pulizia, studio dei materiali e delle strutture e alcune escursioni in vari siti per confronti con altri teatri della regione. Il rientro in Italia sabato 3 dicembre. L'équipe della missione italiana di quest'anno è composta da: Gilberto Montali e Marzia Giuliadori, ceramologa, Università di Macerata, Laura Schepis, dottoranda dell'Università di Palermo e Alessio Zito, laureato magistrale dell'Università di Palermo.

- *Althiburos*, INP-CNR (direttori Nabil Kallala e Massimo Botto). Nel 2022 è proseguito lo studio dei materiali dello scavo al tofet-santuario di Baal Hammon – Saturno.

- *Thignica*, Università degli studi di Sassari (direttori Samir Aounallah e Attilio Mastino / dal 1 novembre 2019: Paola Ruggeri) Tra il 2 e il 15 ottobre 2022 ha operato con un'équipe rinnovata, diretta da Paola Ruggeri e Samir Aounallah; e composta da Haythem Abidi, Attilio Mastino, Maria Bastiana Cocco, Antonio Corda, Salvatore Ganga, Alberto Gavini, Simone Ligas, Sergio Ferdinandi. Lo scavo ha consentito di raccogliere nuovi dati sulle fasi tardo-antiche e post-classiche di *Thignica* (poi Ain Tounga), seguendo il modello, ben descritto da Marco Milanese e Sauro Gelichi, della cittadella bizantina di Uchi Maius, rioccupata nel X secolo da un insediamento fatimide. Hanno partecipato Alberto Gavini, responsabile dell'area di scavo, e anche da Haythem Abidi (Institut National du Patrimoine, Tunis), Maria Bastiana Cocco (Responsabile del laboratorio epigrafico LePPa- UNISS), Antonio M. Corda (Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Cagliari – UNICA), Sergio Ferdinandi (Vice Presidente dell'Associazione Internazionale di Studi sul Mediterraneo e l'Oriente – ISMEO), Salvatore Ganga (Archetypon), Attilio Mastino (Direttore di "Epigraphica"), Simone Ligas (Laboratorio di Antropologia Visuale Fiorenzo Serra della Società Umanitaria, Accademia delle Belle Arti "Mario Sironi" di Sassari). Inoltre dagli studenti della Laurea magistrale in Scienze Storiche del DISSUF: Antonio Biddau, Fabrizio Costanzo, Giada Demartis, Ilenia Romano, Riccardo Ventura. Le attività sul sito di Thignica sono state poi promosse in collaborazione con l'Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC). Presenti il custode Tarek Hammami e alcuni operai. Un incontro in Ambasciata d'Italia con l'ambasciatore Fabrizio Saggio, il vice Tommaso Sansone, Marta Dionisio si è svolto il 10 ottobre 2022, seguito da un incontro con Ali Drine e Taoufik Redissi all'INP.

- *Avioccala* (Henchir Sidi Amara, 25 km a sud-ovest di El Fahs). Il progetto, *Arqueología y Lived Ancient Religion en Avioccala (Henchir Sidi Amara, Túnez)*, naturale prosecuzione del progetto *Lived Ancient Religion in North Africa* (LARNA), già presentato, è anch'esso finanziato dalla Comunidad Autonoma di Madrid (2021-5A/HUM-20948). La seconda campagna ha avuto luogo tra il 27 giugno e il 17 luglio del 2022 (Valentino Gasparini). Oltre a proseguire le precedenti attività si è introdotto (per la prima volta nella storia del Nord Africa) l'uso di un georadar montato su un grande drone a 6 eliche. Le indagini geofisiche sono state affidate alle società archeologiche *Archeologica* e *Oppida*, rispettivamente dirette da Luca Pasalacqua e José Luis Fuentes.

- *Thuburbo Maius*. Il Thuburbo Project, condiviso da INP con l'Université de la Manouba-Faculté de Lettres e l'Università di Bologna, e codiretto da Hamden Ben Romdhane, La-

mia Ben Abid e Antonella Coralini, ha effettuato nel 2022 due missioni di documentazione e studio (2-12 giugno; 4-22 settembre).

- **Cartagine, anfiteatro e quartieri circostanti.** L'attività svolta nel corso del 2021 sotto la direzione di Hamden Ben Romdhane e del Socio Giovanni Di Stefano ha riguardato lo studio delle ceramiche e la restituzione grafica dei rilievi dell'anfiteatro. A Firenze nell'ottobre 2022 sono stati presentati i risultati a TourismA.

- **Cartagine.** Col DADU (Silvia Serreli) si è svolta una serie di attività sull'urbanistica di Cartagine e si è presentato un progetto all'Università di Sassari (con la partecipazione di Mustapha Khanoussi, gennaio 2022). L'attività è proseguita tutto l'anno in collaborazione con l'Università di Cartagine.

- **Cartagine: Università di Roma Sapienza** (Lorenzo Nigro e Mounir Fantar): giugno 2022.

- **Numluli.** Il 17 luglio 2021 il nuovo portale "Italiana" del MAECI ha pubblicato una nota informativa, in italiano⁴ e in inglese⁵, sulla Missione Archeologica Italiana a *Numluli* (Al Matriyya) dell'Università degli Studi di Sassari diretta dai Soci Alessandro Teatini e Moheddine Chaouali per l'INP e strutturata come *Summer School* di archeologia per gli studenti italiani e tunisini, che saranno formati allo studio delle evidenze archeologiche ed epigrafiche. Le attività della *Summer School* prevedono non solo il normale lavoro sul sito ma anche una serie di lezioni teoriche e gite di istruzione nei principali siti archeologici della Tunisia. Gli scavi, diretti da Alessandro Teatini, e le indagini epigrafiche coordinate da Antonio Ibba e Moheddine Chaouali, si sono svolte tra il 2 e il 30 settembre 2022. Gli studenti ed i borsisti Dahia Sadaoui; Maha Bannour, Mahdi Arfa, Khadija Laaribi, Riadh Chebbi, Ines Lemjed, Walid Ammour hanno visitato il 18 settembre la sede della SAIC e della Biblioteca Moscati sulla Byrsa di Cartagine.

- **Progetto Dinamiche insediative nella bassa valle dell'Oued Mejerda, Ricerca, formazione e valorizzazione nel territorio di Utica**, Direzione: Anna Depalmas ed Elisabetta Garau.

- **Sidi Mechreg**, Governatorato di Biserta, dove Marco Milanese, in collaborazione con il compianto Sebastiano Tusa della Soprintendenza del Mare - Regione Sicilia e con Ouafa Ben Slimane dell'INP, si è interessato alle fasi islamico/ottomane del sito.

- **Kerkouane**, direzione di Michele Guirguis, Mounir Fantar (giugno-luglio 2022). Il 29 giugno 2022 si è svolta la visita alla Biblioteca Moscati della SAIC, accolti da Nesrine Nasr.

In Libia infine sono presenti Soci SAIC nelle indagini archeologiche compiute dall'Università di Urbino a Cirene e dal Centro Antonino Di Vita di Macerata in Tripolitania.

14. Convegni e giornate di studio

La SAIC ha promosso direttamente o ha concorso all'organizzazione di una serie di iniziative scientifiche e di alta divulgazione

Nel corso del convegno *Eglise et christianisme au Maghreb, Antiquité et Moyen Age*, organizzato dal Laboratorio di ricerca *Occupation du sol, peuplement et modes de vie dans le Maghreb antique et médiéval* e tenutosi alla Faculté des lettres et sciences humaines di Sousse nei giorni 2-4 dicembre 2021, i Soci Samir Aounallah, Antonio M. Corda, Paolo Filigheddu e Attilio Mastino hanno presentato il contributo «*Vos ante paucos annos pagani eratis, modo christiani estis, parentes vestri daemoniis serviebant*: l'homélie d'Augustin adressée aux habi-

⁴ <https://italiana.esteri.it/italiana/cultura/archeologia-patrimonio/summer-school-per-gli-studenti-di-archeologia-in-tunisia/>.

⁵ <https://italiana.esteri.it/italiana/en/culture/summer-school-for-students-of-archaeology-in-tunisia/>.



Fig. 6. Il segretario della SAIC Sergio Ribichini interviene al convegno dal titolo *Calculus of Variations. Back to Carthage. Conference in Honor of Andrea Braides on the Occasion of his 60th Birthday*.

tants de Thignica en 404 et leur conversion tardive au christianisme, en pensant au massacre de Sufes».

Nei giorni 7-8 dicembre 2021 si è tenuto a Gammarth il convegno *Un siècle de recherche sur les sanctuaires dits “tophets” de la Méditerranée centrale des époques punique et romaine*, trasmesso in *streaming* e visibile anche a evento concluso sulla pagina Facebook dell’AMVPPC. I lavori, aperti da un intervento inaugurale del Socio Mhamed H. Fantar⁶, hanno visto i contributi dei Soci Bruno D’Andrea (con Corinne Bonnet) su «La base de données du projet MAP, le tophet de Carthage et ses fidèles»⁷, ancora i Soci Bruno D’Andrea e Alberto Gavini, con Lamia Ben Abid e Ali Chérif, su «Les stèles à Saturne de Thignica: essai de chronologie»⁸, Adriano Orsingher su «Un secolo dopo. Mozia e i Tofet»⁹, Lorenzo Nigro su «Nuovi dati dal Tofet di Mozia: analisi spaziale e DNA antico»¹⁰ e Samir Aounallah, insieme a una nutrita équipe, su «Caractéristiques de l’implantation et du mobilier, une nouvelle approche de l’iconographie des stèles de l’aire sacrée de Dougga»¹¹.

Il 23-25 maggio 2022 si è svolta nella Biblioteca Moscati e all’aperto sulla collina della Byrsa la Conferenza internazionale su «Calculus of Variations – Back to Carthage», in onore del prof. Andrea Braides, promossa dalla socia Margherita Solci. Sergio Ribichini ha tenuto una lezione con oltre duecento partecipanti su “L’arpentage de Didon”. Presente per il Direttore dell’INP Ali Drine, l’ambasciatore Lorenzo Fanara, la direttrice dell’ICTunisi Maria Vittoria Longhi e numerosi colleghi tunisini.

La scuola matematica italiana di Calcolo delle Variazioni è dalla nascita di questa disciplina dell’Analisi Matematica ai vertici della ricerca mondiale. Nel corso del XX secolo ha

⁶ www.facebook.com/Amvppc/videos/1025272391381567.

⁷ www.facebook.com/Amvppc/videos/1025272391381567, a partire dal minuto 1:27:33.

⁸ www.facebook.com/Amvppc/videos/2820875961392102, a partire dal minuto 27:40.

⁹ www.facebook.com/Amvppc/videos/436884354664610.

¹⁰ www.facebook.com/Amvppc/videos/436884354664610, a partire dal minuto 15:05.

¹¹ www.facebook.com/Amvppc/videos/622675822482665.

prodotto studiosi e ricercatori che hanno segnato grandi progressi e influenzato lo sviluppo di teorie costantemente all'avanguardia. Tra queste figure la più rilevante è quella di Ennio De Giorgi, matematico leccese ma operante prevalentemente alla Scuola Normale Superiore di Pisa, il cui nome è legato alla soluzione di un problema proposto dal matematico tedesco Hilbert all'inizio del XX secolo come fondamentale del calcolo delle variazioni e dell'analisi matematica tutta, e alle ricerche di matematici come Enrico Bombieri, medaglia Fields -il più ambito riconoscimento per un matematico in ambito mondiale- nel 1974 e John Nash -premio Nobel per l'economia nel 1994- anch'egli impegnato in parallelo a De Giorgi alla soluzione del problema di Hilbert. I risultati di De Giorgi in teoria della regolarità, superfici minime, perturbazioni di funzionali e molti altri problemi hanno influenzato l'analisi matematica ad un livello mondiale e dato vita a una scuola vitale e prolifica, di cui la recente medaglia Fields nel 2018 ad Alessio Figalli è un'ennesima testimonianza. Uno dei problemi risolti da De Giorgi riguarda lo studio del problema isoperimetrico, che è il problema astratto che corrisponde a trovare l'insieme di massima area a perimetro fissato. Questo problema è il problema fondativo del Calcolo delle Variazioni, a cui ogni studioso del campo si riferisce e ispira per le sue ricerche. Esso è conosciuto come il problema di Didone, che viene considerata come una mitica iniziatrice della disciplina. Didone e la Byrsa sono quindi un comune ideale punto di fondazione sia della città di Cartagine che del calcolo delle variazioni per il quale la città ha un significato storico-simbolico assolutamente unico. Andrea Braides, in occasione del cui sessantesimo compleanno questo convegno è stato organizzato, è un diretto studente di De Giorgi, con cui si è laureato a Pisa e diplomato alla Scuola Normale Superiore nel 1983. La sua ricerca è stata imperniata sull'applicazione e il raffinamento della teoria della Gammaconvergenza, teoria introdotta da De Giorgi per studiare i limiti di problemi del Calcolo delle Variazioni. Insieme ai suoi collaboratori e allievi ha tra l'altro ottenuto risultati fondamentali nella teoria dell'omogeneizzazione per problemi vettoriali, sviluppato teorie generali che potenziano le applicazioni della Gamma-convergenza, elaborato un quadro generale del passaggio dal discreto al continuo in ambito variazionale. Oltre a numerosi lavori su questi argomenti, le sue ricerche sono anche raccolte in varie monografie. Uno scopo del convegno era contribuire allo sviluppo del ruolo italiano nella rete delle collaborazioni scientifiche tra le università che operano nell'area del Mediterraneo, mobilitando ricercatori italiani, tunisini e di ogni parte del mondo che si occupano di Analisi Matematica e favorendo l'interdisciplinarietà e la sinergia fra le istituzioni culturali del sistema mediterraneo. Il convegno è stata un'occasione di incontro tra studiosi le cui ricerche intersecano gli interessi e il percorso scientifico di Andrea Braides, ma anche ha dato la possibilità di inserire ancora di più Cartagine, e la Tunisia, nella mappa dell'analisi matematica mondiale non solo come mito fondativo ma come attivo luogo d'incontro. Il convegno è stato organizzato in collaborazione con l'IHEC di Cartagine, con il patrocinio e il supporto dell'Ambasciatore d'Italia a Tunisi, dell'Università di Sassari, della Fondazione di Sardegna, dell'Istituto Italiano di Cultura, della Società Archeologica Italiana di Cartagine e del progetto PRIN 2017 Calcolo delle Variazioni. Le conferenze si sono tenute presso la sede dell'IHEC e presso la Biblioteca Sabatino Moscati (SAIC), nella zona archeologica, a Cartagine.

Il XXII Convegno de L'Africa Romana si è svolto a Sbeitla in Tunisia tra il 15 e il 19 dicembre 2022, sul tema «L'Africa antica dall'età repubblicana ai Giulio-Claudii», con un contributo di 10 mila € della Fondazione di Sardegna, che è stato impiegato soprattutto per studenti e giovani ricercatori. Oltre 50 le relazioni, escursioni a Sufetula, Haidra-Ammaedara e Kasserine-Cillium. Il giorno 11 ottobre 2022 si è svolto un sopralluogo al Museo di Sufetula e all'hotel Byzacène a Sbeitla in vista del XXII Convegno L'Africa Romana con Antonio



Fig. 7. Poster del convegno.



Fig. 8. Alcuni dei borsisti in escursione a *Sufetula*.



Fig. 9. Visita dei convegnisti al mausoleo di *Cillium* (Kasserine).

Corda, Paola Ruggeri, Samir Aounallah e altri: decisioni sono state assunte sulle sistemazioni alberghiere, sul ristorante, sui poster, sugli impianti, sulle sale, sulla segreteria, sul book office, sugli autobus, sui manifesti, sugli inviti, sulle sponsorizzazioni. Sono state concesse borse da 500 € (in parte finanziate dall'ERSU e dalla Fondazione di Sardegna) a 17 studenti delle Università di Cagliari e di Sassari: Roberta Rita Alzu, Gabriele Baldino, Antonio Biddau, Chiara Cappai, Adelasia Del Rio, Gabriella Deriu, Elisabetta Deriu, Simone Erbi, Alessandro Lorenzo Fontana, Giulia Loi, Giulia Pia, Maria Pilo, Sara Porru, Marta Sale, Francesco Sanna, Aurora Maria Usai, Alessia Vaccargiu. Coordinamento di Alberto Gavini, assistito da Ernesto Insinna.

Il convegno è stato promosso dal Centro di Studi Interdisciplinari sulle Province Romane dell'Università degli Studi di Sassari, d'intesa con il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione, con il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, con il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali dell'Università di Cagliari, con l'Agence de Mise en Valeur du Patrimoine et de Promotion Culturelle, con l'Institut National du Patrimoine de Tunisie, con la Scuola Archeologica Italiana di Cartagine, l'Université de Paris-Nanterre, l'Association Historique et Archéologique de Carthage, con il patrocinio del Ministère des affaires culturelles de la Tunisie e dell'Association Internationale d'Épigraphie Grecque et Latine, con il contributo della Fondazione di Sardegna. Il Convegno è stato dedicato al tema «L'Africa antica dall'età repubblicana ai Giulio-Claudii». Sessione speciale sulle nuove scoperte epigrafiche. Sbeitla, Hotel Resort La Byzacène. L'incontro è stato aperto dal Governatore di Kasserine; sono seguiti gli interventi di Samir Aounallah, Mustapha Khanoussi in rappresentanza della Ministra degli Affari culturali, del direttore generale dell'INP Faouzi Mahfoud, di Paola Ruggeri che ha introdotto il tema, di Frédéric Hurlet, del Prorettore alla ricerca dell'Università di Cagliari Luciano Colombo, del Vice Presidente ISMEO Sergio Ferdinandi. Hanno partecipato studiosi provenienti da 12 paesi, Tunisia, Algeria, Marocco, Italia, Francia, Germania, Danimarca, Olanda, Spagna, Argentina, Portogallo, Belgio, Malta. Sono pervenuti moltissimi messaggi di adesione (Roger Hanoune, Sergio Lazzarini, Maria Antonietta Rizzo Di Vita, Savino Di Lernia). La parte organizzativa è stata curata da Haytem

Abidi. Le Sessioni (con 52 relazioni e ampio dibattito) sono state presiedute da: Cinzia Vis-mara e Michel Coltelloni Trannoy, Antonio Ibba e Sabine Lefebvre, Pier Giorgio Spanu e Ali Drine, Elena Caliri e François Baratte, Antonio Corda e Mansour Ghaki.

La seduta introduttiva è stata presieduta da Samir Aounallah, quella conclusiva è stata presieduta da Jesper Carlsen. In totale 52 relazioni, 8 posters, due comunicazioni scritte, 5 presentazioni di libri, che hanno coinvolto archeologi, storici, epigrafisti, giuristi, concentrandosi soprattutto sul Nord Africa e sulla geografia nella storia.

Nell'occasione si è svolta una frequentata assemblea SAIC (18 dicembre), anche con collegamento on line, introdotta dal saluto del prorettore alla ricerca dell'Università di Cagliari prof. Luciano Colombo. Il Convegno è valido come attività di formazione in servizio per i docenti della scuola secondaria di I e II grado. L'ID dell'iniziativa formativa sulla piattaforma S.O.F.I.A. è 76712. Nell'occasione l'INP ha premiato alcuni studiosi come "amici della Tunisia": François Baratte, Attilio Mastino, Louis Maurin. Inoltre tre Autorités du Patrimoine tunisien: Fethi Bejaoui, Mansour Ghaki, Mustapha Khanoussi.

I testi per gli atti verranno raccolti entro il 31 marzo 2023.

15. Attività di promozione a livello accademico

Nell'ambito della "Notte europea dei Ricercatori 2021 – Sharper" si è tenuta il 23 settembre 2021 a Sassari, nel giardino epigrafico del Museo Nazionale Archeologico ed Etnografico "G.A. Sanna", la *Thignica project open conference*¹², trasmessa in diretta¹³ anche on line sul canale YouTube dell'Università degli Studi di Sassari "UnissTube"¹⁴ e sulla pagina Facebook *Thignica project* nella quale vengono periodicamente segnalate le attività del gruppo di ricerca¹⁵. La conferenza, alla quale hanno partecipato in presenza studenti e appassionati di storia antica ha visto la partecipazione dei Soci Paola Ruggeri, direttore del progetto finanziato dal MAECI e dalla Fondazione di Sardegna, Maria Bastiana Cocco, Claudio Farre e Alberto Gavini, che hanno approfondito i principali assi della ricerca epigrafica e i risultati delle indagini in corso nel sito tunisino. Ha concluso l'incontro un intervento di Attilio Mastino.

In occasione del XII Congresso internazionale di Epigrafia Greca e Latina di Bordeaux il 1 settembre 2022 il socio Salvatore Ganga ha presentato le nuove tecnologie impiegate per la lettura dell'iscrizione di Nettuno di Thignica, nella sezione diretta da Julián González Bordas. L'intervento di Attilio Mastino, svolto in chiusura dell'Assemblea AIEGL, ha riguardato il tema "Geografia, geopolitica, epigrafia", 2 settembre 2022.

16. Interviste

Il 21 giugno 2022 Attilio Mastino è stato intervistato per Radio Vaticana nella trasmissione Anima Latina su L'epigrafia di Uchi Maius.

17. Altre attività segnalate dai soci

Laura Lai e Salvatore Fadda, archeologi Ph.D, hanno collaborato al progetto del Segretariato MiC Sardegna di Scavo e Restauro della cd. Domus dei Mosaici Marini di Porto Torres. Laura Lai si sta occupando della documentazione grafica degli scavi e del restauro (archeologa rilevatrice). Salvatore Fadda ha collaborato allo scavo archeologico. Si tratta di un importante

¹² www.sharper-night.it/evento/conferenza-thignica-project/.

¹³ Ciò è stato possibile grazie al supporto tecnico di Simone Ligas e Joseph Pintus, operatori culturali del Laboratorio di antropologia visuale "Fiorenzo Serra" della Società Umanitaria.

¹⁴ www.youtube.com/watch?v=oYgPZhIifvM&t=2381s&ab_channel=unisstube.

¹⁵ www.facebook.com/Thignicaproject/videos/603069954190142.

cantiere in via di conclusione che ha come referenti del MiC Gabriella Gasperetti: Responsabile del procedimento, progettazione e direzione scientifica, Patrizia Tomassetti e Sergio Cappai: supporto al RUP; Francesca Frassetto: progettazione e DL; Alessandra Carrieri: direzione del restauro. L'assistenza scientifica per conto del MiC è affidata a Alessandra La Fragola, CSP/CSE a Giovanni Masia. Lo scavo e il restauro è condotto dalla Ditta Piacenti Spa di Prato con Direttore tecnico di cantiere Alessandro Fichera.

18. La SAIC sul web

La pagina Facebook *SAIC Scuola archeologica italiana di Cartagine*¹⁶ e il sito web istituzionale¹⁷ sono in continuo aggiornamento e rilanciano notizie dell'Ambasciata d'Italia in Tunisia, dell'INP, dell'AMVPPC, delle Università italiane impegnate nel Maghreb, dell'attività dei Soci, le iniziative della SAIC. Decine di migliaia le interazioni con il pubblico.

19. Le pubblicazioni della SAIC

Rivista *CaSteR* diretta da Antonio M. Corda

Si escludono dall'elenco bibliografico riportato più in basso gli oltre cento saggi, studi, conferenze, seminari, notizie di sedute scientifiche della SAIC, schede e materiali, recensioni pubblicati sulla rivista *CaSteR*, on line in www.scuolacartagine.it oppure <https://ojs.unica.it/index.php/caster/issue/archive>. I primi sei numeri sommano a 1802 pagine e vedono la partecipazione di 154 autori. I volumi stampati sono stati distribuiti ai Soci e a qualche biblioteca specializzata.

Del Comitato editoriale fanno parte Sandra Astrella, Antonio M. Corda, Savino Di Lernia, Michele Guirguis, Antonio Ibba, Alessandro Teatini.

Ranking della rivista –La qualità degli articoli finora inviati e il prestigio degli autori hanno fatto sì che la rivista venga attualmente indicizzata dalle maggiori banche dati al mondo. Oltre ad essere classificata come rivista di Fascia A per i settori di Storia antica e archeologia dell'ANVUR è infatti presente su DOAJ, Web of Science della Clarivate Analytics, Scopus della Elsevier e su SCImago. Di proprietà della SAIC viene edita da UNICApres, casa editrice dell'Università di Cagliari, e distribuita in Open Access nella sua versione elettronica oltre che sul polo OpenJournals di UniCA anche da EBSCO.

La collana Monografie della SAIC diretta da Paola Ruggeri (volumi stampati ma disponibili anche on line) (<https://pubblicazioni.scuolacartagine.it/le-monografie-della-saic/>)

- Guirguis M., Muscuso S., Pla Orquín R. (2020-2021) [edd.], *Cartagine, il Mediterraneo centro occidentale e la Sardegna. Società, economia e cultura materiale tra Fenici e autotoni. Studi in onore di Piero Bartoloni*, Sassari: SAIC Editore (Le Monografie della SAIC, 3, volumi I e II), Sassari 2020 e 2021 [ISBN 978-88-942506-2-6], pp. 494

I Dossiers de LMS (<https://pubblicazioni.scuolacartagine.it/dossier/>):

- Chérif Z., *Corpus des objets de toilette de la femme à l'époque punique d'après le matériel déposé au Musée de Carthage*, che presenta un catalogo di 383 oggetti legati alla vita quotidiana rinvenuti soprattutto nelle necropoli puniche di Cartagine. Il lavoro della studiosa tunisina è introdotto da un saggio di Rosana Pla Orquín ed è dedicato alla memoria di Sabatino Moscati, Sassari 2021, 127 pp. [ISBN 978-88-942506-4-0, ISSN 2784-8592].

- Miniaoui S., *Les monuments sépulcraux de Chaouach et Toukabeur dans le Tell Nord Est Tunisien* (Presentazione di Paola Ruggeri, Introduzione di Anna Depalmas e Francesco

¹⁶ www.facebook.com/scuolaCartagine

¹⁷ www.scuolacartagine.it

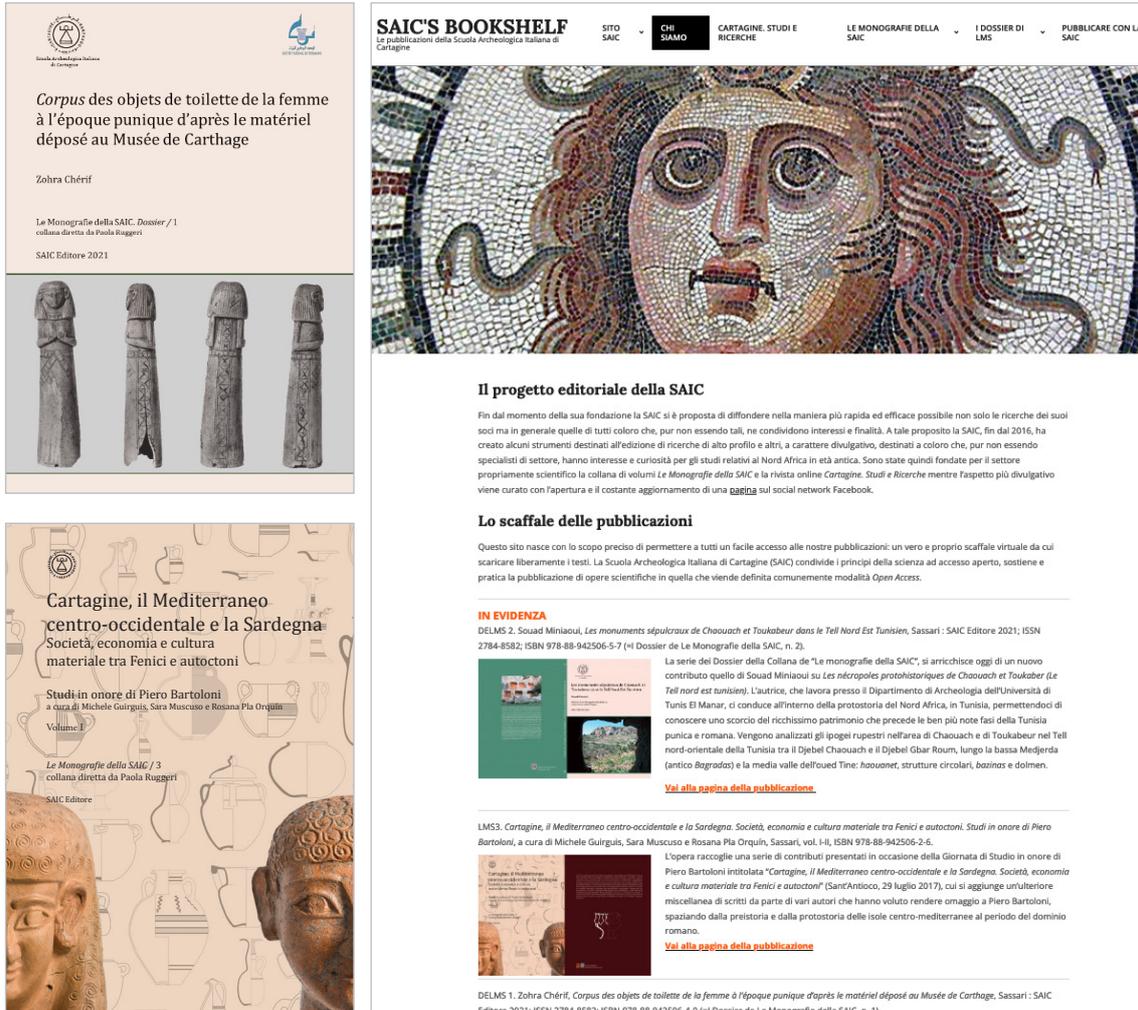


Fig. 10. Alcune pubblicazione della SAIC Editore e l’homepage della casa editrice.

di Gennaro, *Verso una ricostruzione archeologica della protostoria nord-africana*). Sassari 2022, 154 pp. [ISBN 978-88-942506-5-7, ISSN 2784-8572].

Altri volumi sono in valutazione.

La Scuola ha concesso un contributo o il patrocinio per la stampa di alcuni volumi: da ultimo è uscito il volume strenna firmato da Samir Aounallah *Splendeurs de Dougga*, con un contributo della SAIC di 1.000 €.

Inoltre è stato ottenuto un contributo della Fondazione di Sardegna di 15 mila € per le iscrizioni di Thignica I (Iscrizioni) e II (Saturno).

20. Donazioni

Grazie alla generosità di due illustri colleghi, il patrimonio dell’archivio fotografico della Società scientifica si è arricchito di preziosi documenti. Il professor Yann Le Bohec ha messo infatti a disposizione del Centro Studi per le Province Romane di Sassari e della SAIC il suo archivio fotografico “africano”, composto da un’imponente numero di foto e diapositive realizzate nel corso degli anni. L’intera raccolta è stata digitalizzata grazie alla disponibilità di Joseph Pintus e Simone Ligas della Società Umanitaria di Sassari.

Il Socio professor Jean Pierre Laporte ha donato l’intero dossier grafico e fotografico relativo al centro di *Diana Veteranorum* (Ain Zana, Algeria).



Fig. 11. Dalla donazione Le Bohec: Cherchell, *AE* 1980, 974.



Fig. 12. Dalla donazione Laporte. *Diana Veteranorum*. Arco di Macrino (217 d.C.)

21. Le recenti pubblicazioni di africanistica segnalate dai Soci della SAIC

In apertura di questi ultimi due paragrafi, che cercano di rappresentare in maniera quanto più completa possibile la produzione africanistica dei Soci della SAIC, è con piacere che si segnala la nascita nel 2022 della rivista *Chroniques d'Archéologie Maghrébine (ChrAM)*¹⁸ sostenute dall'Institut National du Patrimoine de Tunisie e con il coordinamento scientifico di Samir Aounallah. Pubblicati a dall'AHAC per i tipi delle Éditions NIRVANA, attualmente disponibili on line. Il volume finale è stato stampato entro l'anno, con gli atti del convegno sulla Pertica di Cartagine svoltosi a Téboursouk.

¹⁸ <https://nirvanaedition.com/produit/chroniques-darcheologie-maghrébine/>

Si segnala inoltre che Samir Aounallah ha ricevuto il premio letterario assegnato dalla Fondation Abdelwaheb Ben Ayed (FABA) al miglior libro d'Arte per il volume da lui curato dal titolo *L'Antiquité Tunisienne. De la fondation d'Utique à la prise de Carthage. Dix-huit siècles d'histoire (1101 avant J.-C. – 698 après J.-C.)*, Tunis 2021.

È stato stampato e diffuso il volume *Historiography of Religion in Ancient Nord Africa*, a cura di Valentino Gasparini e di Attilio Mastino¹⁹.

Il 17 marzo 2022, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Tunisi, Sergio Ribichini ha presentato il libro di Nabil Kallala *Ruspina-Monastir libyco-punique. Histoire, Archéologie, Patrimoine* (Tunis 2021), con Nabil Kallala, Maria Vitoria Longhi e Tommaso Sansone. Erano presenti il Presidente della SAIC Attilio Mastino, il Socio Salvatore Ganga e molti soci e colleghi tunisini.

22. Bibliografia minima 2021-2022

- Abrignani A., Mastino A. (2021), Ancora il circuito Africa, Sicilia, Sardegna, sotto il segno di Melqart-Ercole e Astarte-Venere: il *fanum* salutare dedicato Hercolei Nouritano a Lilibeo, in *Sicilia antiqua*, XVIII, in memoria di Mario Torelli, 135-144.
- Ait Amara O. (2021), Le dispositif militaire numide dans le catalogue *Die Numider : historiographie*, in *L'exposition "Die Numider", 40 ans après. Bilan et perspectives des recherches sur les Numides*, Actes du colloque international (Tunis, 27-29 novembre 2019), Khanoussi M., Ghaki M. [edd.], Tunis : Institut National du Patrimoine, 239-262.
- Ait-Amara O. (2021), Thapsus, la bataille et le rôle de Juba I^{er}, in Mrabet A. (éd.), *Actes du 6^{ème} colloque international Byzacium, Byzacène, Muzaq : occupation du sol, peuplement et modes de vie (Sousse, 14-15 juin 2019)*, Sousse, 29-53.
- Ait-Amara O. (2021), Contribution à la connaissance de la ville de Thala numide : contexte géo-historique, in *Cadmo, Revista de Historia Antiga*, XXX, 191-209.
- Ait Amara O., Hilali A., Melliti K., Brizzi G., Caseaux M., Gros Lambert A. (2021), *Rome et Carthage, V^e-I^{er} s. av. J.-C.*, Neuilly: Atlande.
- Aounallah S. (2021 a), *L'Antiquité Tunisienne. De la fondation d'Utique à la prise de Carthage. Dix-huit siècles d'histoire (1101 avant J.-C. – 698 après J.-C.)*, Cité El Ghazala: Nirvana. Premio letterario assegnato dalla Fondation Abdelwaheb Ben Ayed (FABA) al miglior libro d'Arte.
- Aounallah S. (2022 a), *Splendeurs de Dougga*, Edizioni Nirvana, Tunisi 2022.
- Aounallah S. (2022 b), "Chroniques d'archéologie Maghrébine, Revue de l'Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC)", I, 2022, Tunis 2022
- Aounallah A., Brouquier-Reddé V., Abidi H., Ben Romdhane H., Chérif A., Cuzel P. (2021), Topographie, architecture et épigraphie culturelle de Dougga (Afrique proconsulaire), in *De Carthage à Carthagène. Bâtir en Afrique et en Ibérie durant l'Antiquité*, Ben Abid L., Prados Martínez F., Grira M. [edd.], Alicante: INAPH (Colección *Petracos*, 4), 445-484.
- Aounallah S., Corda A., Filigheddu P., Mastino A. (c.d.s.), *Vos ante paucos annos pagani eratis, modo christiani estis, parentes vestri daemones serviebant: l'homélie d'Augustin adressée aux habitants de Thignica dans l'hiver 403-404 et leur conversion tardive au christianisme, en pensant au massacre de Sufes*, Ministère de l'Enseignement Supérieur et de la Recherche Scientifique, Faculté des lettres et sciences humaines, Université de Sousse, Sousse 2-4 décembre 2021, *Septième Colloque International "Eglise et christianisme au Maghreb: Antiquité et Moyen Age"*, Laboratoire de recherche "Occupation du sol, peuplement et modes de vie dans le Maghreb antique et médiéval, Troisième séance, (anche in *Diritto & Storia*, 18, 2020-21, <https://www.dirittoestoria.it/18/tradizione/Aounallah-Mastino-Corda-Filigheddu-Hom%C3%A9lie-Augustin-Thignica.htm>).

¹⁹ Gasparini, Mastino (2021).

- Bartoloni P. (2021), Phoenician Pottery from the Armeni Collection in Sant'Antioco (Sardinia), in *Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae*, XIX, 21-40.
- Bartoloni P. (2021 a), À propos des urnes les plus anciennes du tophet de Sulky. (Fouilles de 1954 et de 1968-1969), in *Autochtonie I. Etre autochtone, devenir autochtone : définitions, représentations. Actes du premier colloque international de l'École Tunisienne d'Histoire et d'Anthropologie (25-27 octobre 2019)*, Kallala N., Yazidi B. [edd.], Tunis : Centre des Arts, de la Culture et des Lettres "Ksar Saïd", 231-249.
- Bartoloni P. (2021), Ceramica fenicia di Sardegna: la Collezione Dessy di Cagliari, in *Sardinia, Corsica et Baleares Antiquae*, XIX, 41-51.
- Ben Slimène N. (2021), Repères de chantiers antiques sur le site d'Oudhna (Tunisie), in *De Carthage à Carthagène. Bâtir en Afrique et en Ibérie durant l'Antiquité*, Ben Abid L., Prados Martínez F., Grira M. [edd.], Alicante: INAPH (Colección *Petracos*, 4), 215-224.
- Botto M. (2021), Les rapports entre les Phéniciens et les populations autochtones de la Sardaigne : Les stratégies commerciales et le contrôle territorial entre le IX^e et le VI^e siècles avant J.-C., in *Autochtonie I. Être autochtone, devenir autochtone : définitions, représentations. Actes du premier colloque international de l'École Tunisienne d'Histoire et d'Anthropologie (25 – 27 octobre 2019)*, Kallala N., Yazidi B. [edd.], Tunis : Centre des Arts, de la Culture et des Lettres "Ksar Saïd", 251-292.
- Briand-Ponsart C. (2021), Les Numides et l'Hercule « libyen » : une divinité autochtone ?, in *Autochtonie I. Etre autochtone, devenir autochtone : définitions, représentations. Actes du premier colloque international de l'École Tunisienne d'Histoire et d'Anthropologie (25 – 27 octobre 2019)*, Kallala N., Yazidi B. [edd.], Tunis : Centre des Arts, de la Culture et des Lettres "Ksar Saïd", 141-155.
- Briand-Ponsart C. (2021 a), Les Phéniciens en Méditerranée. Les Phéniciens en Afrique du Nord (XII^e-V^e siècle av. J.-C.), *Mondes et cultures. Bulletin de l'Académie des Sciences d'Outre-mer*, LXXXI, Paris, 31-42.
- Briand-Ponsart C. (2021 b), Une bienfaitrice de *Calama* au temps de Dioclétien, in « *Operae pretium facimus* ». *Mélanges en l'honneur de Charles Guittard*, Simon M., Wolff É. [edd.], Paris : L'Harmattan (= KUBABA – Antiquité), 425-432.
- Briand-Ponsart C. (2021 c), Afrique, *L'Année épigraphique*, 2018, 747-823.
- Briand-Ponsart C., Coltelloni-Trannoy M., Guédon S. (2021), *Bibliographie analytique de l'Afrique antique*, XLIX (2015), Rome : École française de Rome, 2021 (<https://books.openedition.org/efr/13694>).
- Castiglia G., Pergola Ph., Ciliberti M., Larentis O., Maletić B., Pola M. (in stampa), For an Archaeology of Religious Identity in Adulis and the Horn of Africa: Sources, Architecture, and Recent Archeological Excavations, in *Journal of African Archaeology*, 18-II.
- Chaouali M. (2021), La restauration du temple de Silvain à *Alma* (Henchir el Hkima) dans la *pertica Carthagensium* (d'après une nouvelle dédicace), in *De Carthage à Carthagène. Bâtir en Afrique et en Ibérie durant l'Antiquité*, Ben Abid L., Prados Martínez F., Grira M. [edd.], Alicante: INAPH (Colección *Petracos*, 4), 525-533.
- Cocco M.B. (2021), Un'inedita dedica a Plutone Augusto da *Thignica* (Aïn Tounga, Tunisia), in *Epigraphica*, LXXXIII, 121-132.
- Di Matteo M., Alhaique F., Van Neer W., di Lernia S. (in stampa), L'identità nel frammento: riconoscimento del taxon attraverso l'impronta peptidica nel sito antico e medio olocenico di Takarkori (Libia), *Atti del Convegno Spring Archaeology, Siena, 15-17 maggio 2020*, Archeopress.
- Di Stefano G. (2021), *I "vinti" del tardoantico. Servi signori e ville nei mosaici africani del IV-V secolo d.C.*, Sicilia Punto L Edizioni.
- Floris P. (2022), *Une nouvelle inscription funéraire de Thignica*, "Chroniques d'archéologie Maghrébine, Revue de l'Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC)", I, 2022, Tunis 2022, pp. 34-35.
- Gasparini V., Mastino A. (2021) [edd.], *Historiography of Religion in Ancient Nord Africa*, Madrid: Istituto de Historiografía Julio Caro Baroja – Universidad Carlos III de Madrid (= Revista de Historiografía, 36).

- Gavini A. (2021 a), *Marcel Le Glay et la religion romaine dans l'Afrique ancienne*, in Gasparini V., Mastino A. (2021) [edd.], 289-307.
- Gavini A. (2021 b), *Testimonianze epigrafiche inedite del culto di Saturno a Thignica*, in "Epigraphica", LXXXIII, 187-200.
- Gavini A. (2022 a), *Isiaci et isiaca Africae. I culti isiaci nell'Africa romana. 1. L'Africa proconsolare*, Raleigh : Aonia Edizioni.
- Gavini A. (2022 b), *CIL VIII 15017 (Thignica). Une dédicace votive de Saturne révisée*, "Chroniques d'archéologie Maghrébine, Revue de l'Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC)", I, 2022, Tunis 2022, pp. 208-209
- Ghaki M. (2022), *Fragment inédit d'une inscription néopunique*, "Chroniques d'archéologie Maghrébine, Revue de l'Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC)", I, 2022, Tunis 2022, pp. 137-141.
- Hamrouni M. R., Ben Slimène N. (2021), Corporations et *macellum* dans une nouvelle inscription d'*Uthina*, in *De Carthage à Carthagène. Bâtir en Afrique et en Ibérie durant l'Antiquité*, Ben Abid L., Prados Martínez F., Grira M. [edd.], Alicante: INAPH (Colección *Petracos*, 4), 503-523.
- Ibba A., Teatini A. (2021), L'animale in catalogo: l'evidenza dei mosaici iscritti nell'Africa romana, in *L'homme et l'animal au Maghreb de la Préhistoire au Moyen Âge. Explorations d'une relation complexe, Actes du XI^e Colloque international «Histoire et Archéologie de l'Afrique du Nord», Marseille – Aix-en-Provence, 8-11 octobre 2014*, Blanc-Bijon V., Bracco J.-P., Carre M.-B., Chaker S., Lafon X. e Ouerfelli M., Aix-en-Provence – Marseille : Presses Universitaires de Provence, 371-379.
- Iddir A., Serradj-Remili N. (in stampa), Perception environnementale à travers les représentations holocènes en Algérie : cas des carnivores dans les domaines atlasiques (saharien et tellien), in *Tabona. Revista de Prehistoria y de Arqueología*.
- Khanoussi M., Ghaki M. (edd.), (2021), *L'exposition "Die Numider", 40 ans après ... (1979-2019). Bilan et perspectives des recherches sur les Autochtones de l'Afrique du Nord. Actes du Colloque international (Tunis, 27-29 novembre 2019)*, Tunis
- Mastino A (2021), La Cirenaica di Adriano: la *deportatio in Sulcitanam insulam Sardiniae conterminam* degli Ebrei di Berenice (Bengasi), *Libya Antiqua*, XIV, 123-140.
- Mastino A. (2021 b), «Natione Afer, Maurus, Libicus», in *Autochtonie I. Être autochtone, devenir autochtone : définitions, représentations. Actes du premier colloque international de l'École Tunisienne d'Histoire et d'Anthropologie (25 – 27 octobre 2019)*, Kallala N., Yazidi B. [edd.], Tunis : Centre des Arts, de la Culture et des Lettres "Ksar Saïd", 113-139.
- Mastino A. (2021 c), Guerra e scavi clandestini in Libia: il *monumentum* funerario inedito di Caius Valerius Romanus reimpiegato in un gasr alla periferia occidentale di Tarhuna, in *Quaderni di Archeologia della Libia*, 23, n.s. 3, L'Erma di Bretschneider Roma 2021, 159-171. In collaborazione con Marco Valente e Salvatore Ganga.
- Mastino A. (2021 d), Recensione a: *Fiscalità ed epigrafia nel mondo romano*, Atti del Convegno internazionale (Catania, 28-29 giugno 2019), a cura di Cristina Soraci (Bibliotheca aperta, 1), «L'Erma» di Bretschneider, Roma 2020, 153, *Epigraphica*, LXXXIII, 2021, 637-643.
- Mastino A. (2021 e), A proposito delle città portuali del Mediterraneo, in *Journal of Ancient Topography – Rivista di Topografia Antica*, XXXI, 2021, 23-40.
- Mastino A. (2021 f), An Archaeological Site Discovery in the Tarhuna Area (in collaborazione con Mohamed Shaban El-Balazi), *Libya antiqua*, n.s. 14, 2021, 147-160.
- Mastino A. (2022a), *Note sur deux inscriptions latines de Sicca Veneria /El Kefet de Mactaris/Makthar*, "Chroniques d'archéologie Maghrébine, Revue de l'Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC)", I, 2022, Tunis 2022, pp. 209-213.
- Mastino A. (2022b), *Concordia o Discordia? Sintesi sulla storia istituzionale di Uchi Maius alla periferia della pertica di Cartagine attraverso le nuove scoperte*, in *La pertica des Carthaginois, de la consitution au démem-*

- brement (Ier siècle av. H.,-C., - IIIe siècle ap. J.-C.), “Chroniques d’archéologie Maghrébine, Revue de l’Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC)”, I, 2022, Tunis 2022, pp. 427-492.
- Mastino A. (in stampa), Ulteriori aggiornamenti ai *CLEAfr.*, III, in *Interakademisch-internationale Konferenz Carmina Latina Epigraphica, Berlin 5 september 2019*, Berlin.
- Mastino A., Zucca R. (2022), «*Oppidum Iugurthae Vaga*»: nuovi studi su Béja (Tunisia), in Heorté Studi in onore di Michele R. Cataudella in occasione del suo 80° compleanno a cura di Ilenia Achilli, Giuseppe Mariotta, Salvo Micciché e Anna Maria Seminara (Antico), Quasar, Roma, 317-338.
- Mehentel D., (2021), L’habitat numide en Algérie ; l’exemple de *Cirta* et *Tiddis*, in Khanoussi M., Ghaki M. (edd.), *L’exposition “Die Numider”, 40 ans après ... (1979-2019). Bilan et perspectives des recherches sur les Autochtones de l’Afrique du Nord. Actes du Colloque international (Tunis, 27-29 novembre 2019)*, Tunis, pp.
- Moreno S.G. (2021 a), *Le sarcophage chrétien de Lamta en Tunisie et ceux de l’abbaye de Saint-Victor à Marseille. Un commun dénominateur : la « traditio legis ». Structure et symbolique. Origine et originalité*, Tunis: (VIA ACADEMIA).
- Moreno S.G. (2021 b), *Tunisie et Christianisme ancien. Histoire et archéologie d’un passé toujours présent / Tunisia and Early Christianity. History and archaeology of a past always present*, Tunis : (VIA ACADEMIA).
- Nsiri M.-A. (2021), Recensione al volume [Les sociétés tribales en Afrique du Nord. IX^e Journée d’Études nord-africaines, Scheid J., Zink M. [edd.], Paris : Académie des Inscriptions et Belles Lettres, 2019], *Dialogue d’Histoire Ancienne*, 47/1, 420-422.
- Nsiri M.-A. (2021), Recensione al volume Vopřada D. (2019), *Quodvultdeus: A Bishop Forming Christians in Vandal Africa. A Contextual Analysis of the Pre-Baptismal Sermons Attributed to Quodvultdeus of Carthage*, Leiden – Boston: Brill (Vigiliae Christianae, Supplements, 154), *Libyan Studies*, 52, 190-191.
- Paci G. (in stampa), Nuovi cippi di *restitutio agrorum* dalla *chora* cirenaica, in Mario Luni, *una vita per l’archeologia. XIII Convegno di archeologia cirenaica (27-28 ottobre 2015)*.
- Pappalardo U. (2021), *Heinrich Schliemanns Reisen. Tagebücher und Briefe aus Ägypten und dem Vorderen Orient*, Darmstadt: Wbg - Philipp von Zabern.
- Pappalardo U. (2021), Novità nello scriptorium dei romani, in *Minima epigraphica et papyrologica*, XXIV, 87-97.
- Parodi Álvarez M.J. (2021), *Pelayo Quintero. La aventura de un pionero de la arqueología en España y Marruecos a principios de siglo XX*, Córdoba: Almuzara.
- Pla Orquín R. (2021), Oltre la toeletta... studi e ricerche sulle donne puniche di Cartagine, in Z. Chérif, *Corpus des objets de toilette de la femme à l’époque punique d’après le matériel déposé au Musée de Carthage*, Sassari: SAIC Editore (I Dossieri de Le Monografie della SAIC, 1), 11-35.
- Ribichini S. (2021), Autochtones et Phéniciens à l’aube de Carthage, in *Autochtonie I. Être autochtone, devenir autochtone : définitions, représentations. Actes du premier colloque international de l’École Tunisienne d’Histoire et d’Anthropologie (25 – 27 octobre 2019)*, Kallala N., Yazidi B. [edd.], Tunis : Centre des Arts, de la Culture et des Lettres “Ksar Said”, 293-306.
- Ribichini S. (2021 a), Euripide et le sacrifice humain à Carthage. Notes de lecture, in *^dNisaba za₃-mi₂: Ancient Near Eastern Studies in Honor of Francesco Pomponio*, Notizia P., Rositani A., Verderame L. [edd.], Münster: Zaphon (= dubsar, 19), 237-248.
- Ribichini S. (2021 b), Préface. Lettres sur la Tunisie et voyages de culture. Autour de Ruspina et Monastir, avec une touche d’Italie, in N. Kallala, *Ruspina-Monastir libyco-punique. Histoire, archéologie, patrimoine*, Tunis 2021, 5-15.
- Ribichini S. (2021 c), Lemmas on the *Encyclopedic Dictionary of Phoenician Culture, II. 1: Religion – Deities and Mythical Characters*, H. Niehr, P. Xella (edd.), Leuven-Paris-Bristol 2021, *passim: Abaddir, Agreus & Halieus, Agros & Agrouheros, Ambrosiai Petrai* (with L. Manfredi), *Amynos & Magos, Anna Perenna* (with E. Calcaterra), *Apollo, Athena, Atlas, Baal Addir, Berouth, Boreas, Byblis, Byblos, Carchedon, Chna, Demarous, Dioscuri* (with L. Manfredi), *Eisirios, Gingras, Hawwat, Hypsistos, Iao, Itanos, Malcander, Melos, Membliaros, Nereus, Notus, Phalantus, Zoros*.

- Ribichini S., Mastino A. (2021), L'apport de la recherche italienne aux études sur les Numides au cours des quarante dernières années, in *L'exposition "Die Numider", 40 ans après. Bilan et perspectives des recherches sur les Numides*, Actes du colloque international (Tunis, 27-29 novembre 2019), Khanoussi M., Ghaki M. [edd.], Tunis: Institut National du Patrimoine, 165-179.
- Ribichini S. (2022), *La règle et son contexte. Soph. fr. 126 Radt et le sacrifice punique d'enfants*, in V. Brugnatelli – L. Magini (eds), "Suaditi?" *Scritti di amici e colleghi in memoria di Francesco Aspesi* (Studi Camito-Semitici, 9), Milano 2022, 293-304.
- Ribichini S. (2022 a), *L'arpentage de Didon, ou le découpage de l'espace bovin. Réflexions en marge du colloque «Calculus of Variations. Back to Carthage. Conference in Honor of Andrea Braides on the Occasion of his 60th Birthday»*. Carthage, May 1620 2022: "Cartagine. Studi e Ricerche", 7 (2022), doi: 10.13125/caster/5285, <http://ojs.unica.it/index.php/caster/>
- Ruggeri P. (2021), A Reflection on African Religious Life through the 21 Conferences of "L'Africa Romana" (1983-2020), in Gasparini V., Mastino A. (2021) [edd.], 397-413.
- Ruggeri P. (2022), Utraque pars civitatis Thignicensis, "Chroniques d'archéologie Maghrébine, Revue de l'Association Historique et Archéologique de Carthage (AHAC)", I, 2022, Tunis 2022, pp. 493-527.
- Serradj-Remili N. (2021), Des expressions et des sentiments sur des pavements dionysiaques de l'Algérie romaine, in *JMR, Bursa Uludag University Jurlan of Mosaic Research*, Vol 14. 2021, 259-288. ISSN 1309-047X
- Serradj-Remili N. Amara I. (2022), Perception environnementale à travers les représentations Holocènes en Algérie ; cas des carnivores dans les domaines Atlasiques (Saharien et Tellien) in *Revista Tabona*, 22 Mayo 2022, 89-115. ISSN : e-2530-8327
- Serradj-Remili N., Mehentel J. (2022), Formula used in funerary inscriptions in Algeria in the roman period in *Revue d'Histoire Méditerranéenne* Vol 04 N°01 Juin 2022, 17-38. ISSN 2716-764X
- Serradj-Remili N., Mehentel J. (2022), Commercial professions in Algeria in ancient times through Latin epigraphy in *International Centre for Social and Human Research and Studies (ICSHRS) Britain*. ICSHRS 2022 Konya / Turkey. Juillet 2022. 915-940. ISBN 978-1-7398456-5-0.
- Shaban El-Balazi M., Mastino A. (2021), An Archaeological Site Discovery in the Tarhuna Area, in *Libya Antiqua*, XIV, 205-216.

Riassunto / *Abstract*

Riassunto: Resoconto delle attività della SAIC del 2022.

Abstract: Report of the activities of the SAIC of 2022.

Parole chiave: SAIC; Tunisi

Keywords: SAIC; Tunisia

Come citare questo articolo / *How to cite this paper*

Attilio Mastino, Le attività della Scuola Archeologica Italiana di Cartagine (SAIC). Resoconto 2022 e prospettive di ricerca, *CaSteR* 7 (2022), DOI: 10.13125/caster/5370, <http://ojs.unica.it/index.php/caster/>

